



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. 333/SMOP/Z. 1222/2019

Roma, 07 NOV 2019

OGGETTO: Disciplina transitoria per il conferimento degli incarichi ai funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, nelle more della definizione della revisione dei ruoli della Polizia di Stato e della riorganizzazione delle articolazioni centrali e territoriali - Ulteriori coordinate interpretative e applicative.

| | |
|--|-------------|
| ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA | <u>ROMA</u> |
| <ul style="list-style-type: none">• Ufficio Affari Generali e Personale• Ufficio Analisi, Programmi e Documentazione• Ufficio Ordine Pubblico• Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale• Ufficio per i Servizi Tecnico-Gestionali• Segreteria tecnica-amministrativa per la gestione dei fondi europei e programmi operativi nazionali• Ufficio per lo sviluppo delle attività provvedimentali e istituzionali• Ufficio Relazioni Sindacali• Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive | |
| ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO | <u>ROMA</u> |
| ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA | <u>ROMA</u> |
| ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO | <u>SEDE</u> |
| ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO | <u>SEDE</u> |
| ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE | <u>ROMA</u> |
| ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE | <u>ROMA</u> |
| ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO | <u>ROMA</u> |
| ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE | <u>ROMA</u> |
| ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI ANTIDROGA | <u>ROMA</u> |
| ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE | <u>SEDE</u> |
| ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ | <u>ROMA</u> |
| ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE | <u>SEDE</u> |
| ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA | <u>ROMA</u> |
| ALL'UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE | <u>ROMA</u> |
| ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO | <u>ROMA</u> |
| ALL'AUTORITA' DI GESTIONE/RESPONSABILE DEI PROGRAMMI/FONDI EUROPEI | <u>ROMA</u> |



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

| | |
|--|------------------|
| ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA | <u>ROMA</u> |
| ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA | <u>ROMA</u> |
| ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA | <u>ROMA</u> |
| AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA | <u>LORO SEDI</u> |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA | <u>ROMA</u> |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL VATICANO | <u>ROMA</u> |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA | <u>ROMA</u> |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI | <u>ROMA</u> |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PALAZZO CHIGI | <u>ROMA</u> |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA "PALAZZO VIMINALE" | <u>ROMA</u> |
| AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA | <u>PALERMO</u> |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE | <u>LORO SEDI</u> |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA | <u>LORO SEDI</u> |
| AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA | <u>LORO SEDI</u> |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE TELECOMUNICAZIONI | <u>LORO SEDI</u> |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO | <u>LORO SEDI</u> |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI ED INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA | <u>LORO SEDI</u> |
| AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO | <u>LADISPOLI</u> |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO | <u>LORO SEDI</u> |
| AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO | <u>LA SPEZIA</u> |
| AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO | <u>NAPOLI</u> |
| AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE | <u>LORO SEDI</u> |
| AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO | <u>LORO SEDI</u> |
| AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E PATRIMONIALI | <u>LORO SEDI</u> |



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

| | |
|--|-------------------|
| AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI | <u>LORO SEDI</u> |
| AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO | <u>LORO SEDI</u> |
| AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI | <u>SENIGALLIA</u> |
| AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A. | <u>LORO SEDI</u> |

e, per conoscenza:

| | |
|---|------------------|
| ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA | <u>ROMA</u> |
| ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE | <u>ROMA</u> |
| ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA | <u>ROMA</u> |
| ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE | <u>ROMA</u> |
| ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO | <u>ROMA</u> |
| AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA - UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO | <u>LORO SEDI</u> |
| AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO | <u>BOLZANO</u> |
| AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO | <u>TRENTO</u> |
| AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA | <u>AOSTA</u> |

L'Amministrazione della Pubblica Sicurezza è impegnata, negli ultimi anni, in una complessa opera di ristrutturazione della propria architettura: si tratta di un progetto di rilevante portata che investe gran parte dell'assetto organizzativo per come stratificatosi nel volgere dei decenni.

Per un verso, è in corso un profondo rinnovamento dell'ordinamento del personale attraverso l'attuazione del c.d. "riordino" dei ruoli e delle carriere del personale della Polizia di Stato: il processo, avviato sulla base della delega legislativa di cui alla legge 7 agosto 2015, n. 124, c.d. legge Madia, è destinato, in tempi brevi, a compimento con l'esercizio di un'ulteriore delega legislativa, attribuita al Governo dall'articolo 1 della legge 1 dicembre 2018, n. 132; approvato preliminarmente dal Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019, non potrà essere emanato oltre la fine dell'anno 2019.

Per altro verso, sta pervenendo a definizione anche un vasto "processo di riorganizzazione" dell'intera struttura istituzionale e amministrativa, anch'esso riconducibile *in primis* alla c.d. legge Madia, prodromico, tra l'altro, al completamento del quadro giuridico in materia di conferimento di incarichi ai funzionari della Polizia di Stato, aventi qualifiche sia dirigenziali sia non dirigenziali.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

La definizione dei due interconnessi processi richiede anche il dispiegamento di un sistema ampio, organico e coordinato di strumenti attuativi, necessariamente progressivo e graduale, anche per favorire la più ampia condivisione ad ogni livello.



Al crocevia tra il c.d. "riordino" e la c.d. "riorganizzazione" si colloca il tema del *nuovo assetto della carriera dei funzionari*.

Le novità in materia sono numerose e dotate di forte pregnanza istituzionale e ordinamentale: la nuova articolazione in senso tripartito delle qualifiche non dirigenziali (*commissario capo*, *commissario* e *vice commissario*), l'ampio intervento di "*dirigenzializzazione*" della tradizionale qualifica di *vice questore aggiunto* (ed equiparate) e della neo-istituita qualifica di *vice questore* (ed equiparate), l'istituzione di un'apposita area negoziale per la dirigenza (v. articolo 46 del d.lgs. n. 95 del 2017).

Si propizia, così, in convergenza con il processo di riorganizzazione, una necessaria ridefinizione delle funzioni, delle responsabilità e degli incarichi, e con esse di diversi profili della disciplina applicabile, ivi incluso il trattamento economico.

Tale stato di cose aveva già indotto all'emanazione della Circolare n. 555/RS/115/1/5585 del 22 dicembre 2017, nell'imminenza, per le carriere dei funzionari, del sostanziale esordio del c.d. "riordino" (1° gennaio 2018): forniti essenziali ragguagli esplicativi in merito alla nuova disciplina a regime, essa fissava taluni orientamenti applicativi di ordine transitorio, annunciando che a tali "*prime indicazioni*" avrebbero fatto seguito "*nuove linee direttive*", concepite a supporto dei già menzionati atti attuativi. La Circolare non trascurava, infine, un invito ai destinatari a favorire la "*progressiva attuazione delle nuove disposizioni*", facendo pervenire valutazioni e contributi e più in generale riscontri sull'esperienza applicativa.

Orbene, anche al di là del ricordato graduale processo attuativo, diversi fattori suggeriscono la diramazione della presente Circolare, con la quale gli indirizzi interpretativi già promananti dalla citata Circolare del 2017 sono ribaditi e dettagliati: il tempo, comunque, ormai oggettivamente trascorso dalla precedente; i costruttivi contributi giunti alla Direzione centrale per le risorse umane attraverso i canali bidirezionali di comunicazione tra il Territorio e quest'ultima, molteplici e recentemente moltiplicati; il persistente emergere di rilevanti incertezze interpretativo-applicative; infine, e soprattutto, una doverosa sensibilità nei riguardi delle giuste esigenze di flessibilità gestionale, particolarmente sentite soprattutto sul Territorio e, segnatamente, nell'ambito delle Questure.



Indicazioni applicative univoche sono necessarie, innanzitutto, in tema di **conferimento degli incarichi ai funzionari che espletano funzioni di polizia in possesso delle qualifiche di *commissario capo*, *commissario* e *vice commissario***, già da ben prima del c.d. "riordino" affidato ai dirigenti degli uffici o reparti che hanno in forza i suddetti funzionari.

Va precisato che, sotto questo aspetto, la *fase transitoria*, iniziata il 1° gennaio 2018, terminerà con l'individuazione sia dei posti di funzione dei dirigenti (con riassetto del quadro tracciato dal decreto del Ministro dell'Interno 11 settembre 2002), sia delle funzioni degli altri funzionari (mediante decreto del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Il sistema costituito dall'articolo 2 (spec. comma 2) del d.lgs. n. 334 del 2000 e dalla Tabella A allegata al d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335¹ (modificati entrambi dai citati dd.lgss. nn. 95 del 2017 e 126 del 2018) potrà trovare piena applicazione soltanto dopo l'adozione dei menzionati *atti di attuazione*: solo questi ultimi, infatti, potranno tradurre in modo pienamente specifico, univoco ed esaustivo i contenuti precettivi di *alcune* precise scelte dispositive² e locuzioni verbali³.

Nondimeno, talune parti di tale sistema sono già complete sul piano del contenuto precettivo, non lasciando autentici margini discrezionali alla suddetta intermediazione attuativa, per cui è necessaria, già nell'immediato, una loro rigorosa osservanza.

Alla luce delle considerazioni ora svolte, è possibile individuare **talune linee direttrici valide già in questa fase transitoria.**

- 1) Innanzitutto, emerge, in modo puntuale ed inequivocabile, l'assoluta preclusione della **preposizione di funzionari non dirigenti a taluni uffici e reparti**, consentendosene soltanto la possibilità di assegnazione **in qualità di addetti**. Ci si riferisce, mantenendo l'analisi sul solo livello territoriale:
 - ai *commissariati distaccati di pubblica sicurezza*, ai *reparti prevenzione crimine* e ai *nuclei operativi di protezione* (v., in merito, l'espressa elencazione di tali uffici, riportata già nella citata Tabella A, tra le funzioni previste per vice questori e vice questori aggiunti);
 - agli "*uffici di prima articolazione interna*" delle Questure e ai *commissariati sezionali di pubblica sicurezza* (v., in merito, i chiari indirizzi traibili dal combinato disposto della citata Tabella A e dell'articolo 2, comma 2, del d.lgs. n. 334 del 2000); analoghe considerazioni valgono con riguardo alla preposizione ad uffici "*dei comparti di specialità*", nonché a "*reparti specialistici*". In merito, si precisa che sono in corso di valutazione, anche nel quadro della richiamata delega in esercizio, interventi di modifica che consentano, in talune ipotesi, anche ai funzionari con qualifiche non dirigenziali di essere preposti ai suddetti uffici.
- 2) Per l'assegnazione dei **funzionari non dirigenti ad ogni altro ufficio o reparto o istituto non già sopra menzionato**, emergono le seguenti *indicazioni preferenziali* (v. spec. il citato articolo 2, comma 2, ultimi due periodi, del d.lgs. n. 334 del 2000):
 - l'impiego, di ogni tipo, nell'ambito di "*uffici o reparti che svolgono compiti di ordine e sicurezza pubblica e di controllo del territorio*" è da privilegiare rispetto a quello riferito ad altri uffici;
 - la *preposizione del commissario capo* è da considerarsi prioritaria rispetto a quelle riferibili al *commissario* o al *vice commissario*, per i quali l'indicazione legislativa è nel senso di una

¹ Anche la Tabella, pertanto, come noto, ha natura legislativa, con la sola peculiarità di poter essere eccezionalmente modificata in parte con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ex artt. 3, comma 14, del d.lgs. n. 95 del 2017 e 65, comma 2, del d.lgs. n. 334 del 2000; tale Tabella individua ed articola la *dotazione organica*, fissando le *tipologie di funzioni* riconducibili alle varie qualifiche, così da prefigurare gli incarichi.

² Si pensi, ad esempio, già al puro e semplice inserimento, nel novero delle funzioni riferite sia ai primi dirigenti sia ai vice questori e vice questori aggiunti, di identiche ipotesi di possibile impiego (ad esempio, in reparti mobili o istituti di istruzione).

³ È, ad esempio, il caso della clausola generale "*di particolare rilevanza*" (v. Tabella A); diversa valutazione spetta al riferimento agli "*uffici o reparti che svolgono compiti di ordine e sicurezza pubblica e di controllo del territorio*", già sufficientemente indicativo di chiari indirizzi (v. articolo 2); quanto, poi, al "*distretto di pubblica sicurezza*", si tratta di struttura attualmente non istituita, ma opportunamente già prefigurata a livello legislativo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

preferibile assegnazione quali *addetti* e, soltanto laddove i commissari capo siano già tutti titolari d'ufficio, quali *dirigenti*.

Di queste linee direttrici si allega un apposito prospetto sinottico (v. Allegato 1).

Resta confermato l'assunto, derivante dal generale *principio di continuità* (immanente all'intero ordinamento giuridico) e già chiaramente espresso dalla citata Circolare del 22 dicembre 2017, per cui i funzionari già in forza alla data del 1° gennaio 2018, con il rispettivo incarico, ad uffici o reparti proseguono *sic et simpliciter* nell'esercizio delle loro funzioni, fintantoché non risultino assegnatari di altro incarico.

A *latere* di quanto così indicato, si ricorda alle SS.LL. che l'atto a cui compete l'attribuzione dell'incarico ai funzionari con qualifica dirigenziale di vice questore o di vice questore aggiunto è il decreto del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza (v. il modificato articolo 58 del d.lgs. n. 334 del 2000), anche su proposta dei dirigenti degli uffici o reparti che hanno in forza i suddetti funzionari, con due precisazioni:

- hanno natura dirigenziale anche gli incarichi di "*vice dirigente*" di ufficio o reparto, qualora contemplati come tali dall'ordinamento, e di "*coordinatore di attività complesse*" (figura, invece, astrattamente configurabile in ogni ufficio o reparto, centrale o territoriale);
- ai fini dell'attribuzione di incarichi, possono considerarsi uffici dirigenziali anche ulteriori articolazioni di "*uffici di prima articolazione interna*", naturalmente se di una certa rilevanza (a titolo meramente esemplificativo, può essere il caso delle Sezioni di Squadra mobile o di DIGOS di Questure affidate a dirigenti generali di pubblica sicurezza).

Confidandosi nella consueta collaborazione, si invitano le SS.LL. a dare la massima diffusione a tutto il personale interessato della presente circolare, che verrà anche pubblicata sul portale "Doppiavela", nell'apposita "piattaforma sul riordino delle carriere".

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Gabrielli
f. Gabrielli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Allegato 1

Prospetto sinottico

*Linee direttrici per l'attribuzione, nella fase transitoria,
di incarichi e funzioni ai funzionari non dirigenti*

| Uffici, Reparti o Istituti e loro articolazioni | Vice commissario | Commissario | Commissario capo |
|--|------------------|---|------------------|
| <ul style="list-style-type: none">- "Uffici di prima articolazione interna" delle Questure- Commissariati distaccati di pubblica sicurezza- Commissariati sezionali di pubblica sicurezza- Reparti prevenzione crimine- Nuclei operativi di protezione- Uffici "dei comparti di specialità"- "Reparti specialistici" | | <ul style="list-style-type: none">▪ occorre privilegiare, rispetto a quella ad altri uffici o reparti, l'assegnazione agli "uffici o reparti che svolgono compiti di ordine e sicurezza pubblica e di controllo del territorio"▪ risulta possibile esclusivamente l'assegnazione quale ADDETTO | |
| <ul style="list-style-type: none">- tutti gli altri Uffici, Reparti o Istituti e loro articolazioni | | <ul style="list-style-type: none">▪ occorre privilegiare, rispetto a quella ad altri uffici o reparti, l'assegnazione agli "uffici o reparti che svolgono compiti di ordine e sicurezza pubblica e di controllo del territorio"▪ la preposizione (attribuzione dell'incarico di DIRIGENTE) del <i>commissario capo</i> è prioritaria rispetto alle preposizioni del <i>commissario</i> e del <i>vice commissario</i>, per i quali è da preferirsi l'assegnazione quali <i>addetti</i> e, soltanto laddove i commissari capo siano già tutti titolari d'ufficio, quali <i>dirigenti</i> | |